

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI RADICI DEL CIELO APS DEL 23/10/2020

ODG: RELAZIONE PRESIDENTE – RENDICONTO 2019 – ADEGUAMENTO STATUTO - ELEZIONI INTEGRAZIONE CONSIGLIO DIRETTIVO

SI ATTIVA L'ACCOGLIENZA CON FIRMA DELLE PRESENZE E FOGLIO DI RESPONSABILITA' COVID, SONO GARANTITI I DISTANZIAMENTI NELLA SALA E SI E' ATTIVATO IL COLLEGAMENTO ZOOM PER SOCI A DISTANZA (STEFANO CATELLANI-CECILIA GIMENA VOLTURO-ANNA LESNICHAYA) DOCUMENTI AGLI ATTI PRESSO LA SEDE DI RADICI DEL CIELO.

LA PRESIDENTE APRE L'ASSEMBLEA ALLE ORE 18,45 E NOMINA RITA SECCHI QUALE SEGRETARIA PER VERBALIZZARE .

RELAZIONE DELLA PRESIDENTE (AGLI ATTI PRESSO LA SEDE DI RADICI DEL CIELO APS A DISPOSIZIONE)

SI PROCEDE CON LA PRESENTAZIONE DEL RENDICONTO 2019 E RELAZIONE DEL CONSIGLIERE MARCO MAGNANI (AGLI ATTI PRESSO LA SEDE DI RADICI DEL CIELO APS A DISPOSIZIONE).

DOPO DISCUSSIONE E DOMANDE LA PRESIDENTE METTE IN VOTAZIONE E CHIEDE A CHI E IN COLLEGAMENTO E AI PRESENTI DI ESPRIMERE IL PROPRIO VOTO IN MODO PALESE. LA VOTAZIONE HA ESITO POSITIVO DI MAGGIORANZA.

LA PRESIDENTE CHIEDE A RITA SECCHI DI PRESENTARE IL PUNTO RELATIVO ALL'ADEGUAMENTO DELLO STATUTO .

DOPO LA PREMessa E LETTURA DEGLI ARTICOLI TOCCATI IN PARTICOLARE DALL'ADEGUAMENTO (ART.1 E Art.2) DOPO DIBATTITO E DOMANDE DI CHIARIMENTO VIENE MESSO IN VOTAZIONE E A MAGGIORANZA ASSOLUTA VIENE APPROVATO.

L'ASSEMBLEA DA MANDATO AL CONSIGLIO DIRETTIVO DI REDARRE VERBALE SPECIFICO PER L'ADEGUAMENTO DELLO STATUTO AI FINI DELLA SUA REGISTRAZIONE.

VIENE PROPOSTO DALLA PRESIDENTE IL PUNTO INTEGRAZIONE CONSIGLIO DIRETTIVO IN QUANTO CI SONO STATE NEL PERCORSO QUATTRO DIMISSIONI E VIENE CHIESTO AI SOCI CHI SI PROPONE , ELISA ORSINI E CECILIA GIMENA VOLTURO SI RENDONO VOLONTIERI DISPONIBILI E LA PRESIDENTE, RINGRAZIANDO ELISA E CECILIA, PROPONE VOTAZIONE PALESE CHE VIENE ACCOLTA E CON MAGGIORANZA ASSOLUTA VENGONO ELETTE SINGOLARMENTE ELISA ORSINI E CECILIA GIMENA VOLTURO CHE ENTRANO DI FATTO NEL CONSIGLIO DIRETTIVO CHE ORA SARA' DI 9 COMPONENTI COMPOSTO COME DI SEGUITO: GARAVALDI PAOLA, BARALDI GABRIELE, PECORARI MONICA, MANFREDINI SERGIO, MAGNANI MARCO, SECCHI RITA, VIOLI FIORENZA, ORSINI ELISA, VOLTURO CECILIA GIMENA.

LA PRESIDENTE RIPRENDENDO LA RELAZIONE INIZIALE VUOLE RICORDARE CHE QUESTA E' L'ULTIMA ASSEMBLEA CHE PRESIEDE E CI TIENE A RINGRAZIARE TUTTO IL CONSIGLIO PER LA COLLABORAZIONE E L'IMPORTANTE ESPERIENZA.

LA PRESIDENTE INVITA GIANCARLO MAGNANI, QUALE PADRE FONDATORE DEL CENTRO A NARRARE L'ESPERIENZA DI NASCITA E PERCORSO DI RADICI DEL CIELO.

L'ASSEMBLEA RINGRAZIA GIANCARLO E LA PRESIDENTE INVITA GABRIELE BARALDI A PRESENTARE E RACCONTARE DELL'ESPERIENZA DEL CORSO ANNUALE DI SHIATSU.

L'ASSEMBLEA RINGRAZIA ANCHE GABRIELE PER IL PREZIOSO CONTRIBUTO.

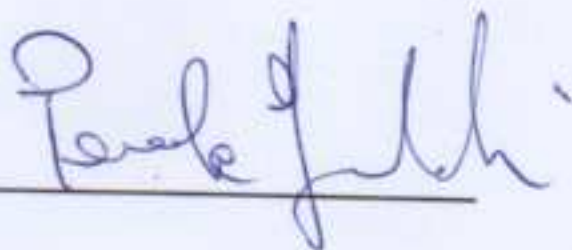
IL SOCIO ENRICO GREGORINI CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E RINGRAZIA L'ASSOCIAZIONE NEL SUO INSIEME PER LA GRANDE ACCOGLIENZA CHE HA SEMPRE INCONTRATO E SI RENDE DISPONIBILE PER DARE IL SUO CONTRIBUTO AL CONSIGLIO.

LA PRESIDENTE DA ORA LA PAROLA A MONICA PECORARI PER RACCONTARE DELL'ULTIMA ESPERIENZA PARTITA A BREVE CON L'AROMATERAPIA CONDOTTO DA MARIA GIACCARI ASSOLUTAMENTE QUALIFICATA CON LA SUA GRANDE CONOSCENZA ED ESPERIENZA. HA VOLUTO SOLLECITARE QUESTO CORSO PERCHE' ASSOLUTAMENTE CONVINTA DEL VALORE CHE GLI OLI PORTANO ASSOCIANDOLI AD ALTRI TRATTAMENTI (PER ES. SHIATSU).

ALLE ORE 20,00 LA PRESIDENTE RINGRAZIANDO TUTTI QUANTI PER LA PARTECIPAZIONE E IL SOSTEGNO CHIUDE L'ASSEMBLEA.

LA PRESIDENTE

Paola Garavaldi



LA SEGRETARIA

Rita Secchi



STATUTO DELL' ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "RADICI DEL CIELO"



DEFINIZIONE E FINALITA'

Art. 1) L'Associazione "Radici del Cielo" APS (di seguito denominata Associazione) costituita in data 04/06/2016 con sede legale in Reggio Emilia ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e nel rispetto della Costituzione è un centro di vita associativo, autonomo, pluralista, apartitico, a carattere volontario e democratico ed ha durata illimitata.

Non persegue finalità di lucro e pertanto non è consentita la distribuzione anche indiretta di proventi, di utili o di avanzi di gestione.

Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune deliberato dall'Assemblea degli associati non necessita di modifica statutaria.

L'Associazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli Enti gestori di Pubblici Albi o registri nei quali è iscritta.

Art.2) L' Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con lo scopo di promuovere socialità, benessere delle persone e il riconoscimento del diritto alla felicità; di mutualismo e partecipazione e contribuire alla crescita culturale e civile dei propri soci, come dell'intera comunità; il riconoscimento dei diritti culturali, la promozione dell'accesso universale alla conoscenza, al sapere, all'educazione, alla cultura, all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione;

la promozione del volontariato, di un approccio di genere nell'associazione, l'affermazione della cultura democratica antifascista e dei valori della Resistenza.

Sono attività prioritarie dell'Associazione dirette agli associati, loro famigliari e terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'Art. 5 del Codice del Terzo Settore:

d) educazione, istruzione e formazione e inoltre le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'Art. 27 della legge 8 marzo 2000 n. 53. e i gruppi di acquisto solidale di cui all' Art. 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;

A titolo esemplificativo e non esaustivo, per la realizzazione dei propri scopi e nell'intento di operare per la realizzazione di interessi a valenza collettiva, la

Associazione propone la promozione e l'organizzazione di incontri di formazione, seminari, workshop di studio, nonché corsi e laboratori sugli stili di vita finalizzati al raggiungimento di un benessere psicofisico e spirituale di natura autentica utile all'uomo moderno per il suo equilibrio e per una prosperità universale e più specificamente su:

- Qi gong
- Yoga
- Shiatsu
- Meditazione
- Alimentazione e rimedi naturali
- Studio della Medicina Classica Cinese
- Corsi di Biodanza
- Studio della Scuola della Terra
- Corsi sulla vocalità
- Conferenza divulgative sulla Respirazione Olotropica
- Uso degli oli essenziali

L'Associazione può svolgere, all'interno della sede sociale, attività di somministrazione ai soci di alimenti e bevande come momento ricreativo e di socialità, complementare all'attuazione degli scopi istituzionali, così come previsto dall' Art. 85 del Codice del Terzo Settore.

Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui ci si possa impegnare per la promozione dei diritti civili e contro ogni forma di ignoranza, d'intolleranza, di violenza, di censura, d'ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono potenziali settori d'intervento dell'Associazione.

Art. 3) Oltre alle attività di interesse generale l'Associazione può svolgere, ai sensi della normativa vigente, attività diverse, anche di natura commerciale, secondarie e strumentali rispetto alle attività di cui all'art. 2, al fine di trarre risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Tali attività saranno deliberate dal Consiglio Direttivo conformemente alle linee di indirizzo dell'Assemblea dei soci.

L'Associazione può svolgere attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore così come previsto dal D. Lgs. 117/2017.

L'Associazione per il raggiungimento dei propri scopi sociali potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, creditizie e finanziarie che riterrà opportune.

Art. 4) L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma

volontaria libera e gratuita dei propri associati; potrà inoltre avvalersi, per il perseguimento delle proprie finalità, di prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai propri associati, secondo i limiti e le modalità stabiliti dalla normativa vigente.

I SOCI

Art. 5) Il numero dei soci è illimitato.

Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche, le persone giuridiche e gli Enti non aventi scopo di lucro che ne condividano gli scopi e che si impegnino a realizzarli.

Può diventare socio chiunque si riconosca nel presente Statuto, indipendentemente dalla propria identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica, politica e religiosa. Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 10. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Art. 6) Chi intende essere ammesso come socio dovrà farne richiesta, sottoscrivendo apposita domanda, al Consiglio Direttivo, indicando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita, impegnandosi ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottati dagli Organi dell'Associazione.

In caso di domanda di ammissione a socio presentate da minorenni le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà.

In caso di domanda di ammissione a socio di persone giuridiche o enti senza scopo di lucro la stessa dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante.

Art. 7) E' compito del Consiglio Direttivo o di uno o più consiglieri da esso espressamente delegati, esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione verificando che l'aspirante socio abbia i requisiti di cui all'art. 6.

All'atto della richiesta, una volta effettuato il versamento della quota associativa, verrà rilasciata la tessera sociale e il richiedente acquisirà ad ogni effetto la qualifica di socio.

La comunicazione di accettazione a socio è assolta con la consegna della tessera sociale.

Sarà cura del Consiglio Direttivo ratificare, alla prima riunione utile, i nuovi ingressi e annotare il loro nominativo nel Libro Soci.

Nel caso di diniego il Consiglio Direttivo deve darne apposita comunicazione, indicandone le motivazioni, all'interessato, il quale, entro un mese dalla ricezione della comunicazione, potrà presentare ricorso al Presidente. Sul ricorso si pronuncerà in via definitiva l'organo di garanzia dell'Associazione se nominato, in mancanza la decisione sul ricorso è rimessa all'Assemblea dei Soci.

Art. 8) I Soci hanno diritto a:

- frequentare i locali dell'Associazione e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dalla stessa;
- riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'Associazione;
- discutere e approvare i rendiconti;
- discutere e votare sulle modifiche del presente Statuto;
- discutere ed approvare eventuali regolamenti interni;
- eleggere ed essere eletti membri degli organi sociali;
- visionare i libri sociali facendone apposita richiesta scritta al Consiglio Direttivo.

Art. 9) Il socio è tenuto a:

- rispettare lo Statuto, il Regolamento interno, le delibere degli Organi Sociali, nonché a mantenere una condotta civile nella partecipazione alle attività dell'Associazione e nella frequentazione della sede;
 - versare alle scadenze stabilite la quota sociale annuale decisa dal Consiglio Direttivo;
 - rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne al giudizio degli organi di garanzia dell'Associazione o, in mancanza, all'Assemblea dei Soci.
- La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rimborsabile, trasmissibile o rivalutabile.

Art. 10) La qualifica di socio si perde per:

- decesso o estinzione della persona giuridica/ente;
- mancato pagamento della quota sociale nei termini prescritti;
- dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo;
- rifiuto motivato del rinnovo della tessera sociale da parte del Consiglio Direttivo;
- espulsione.

Il mancato pagamento della quota associativa annuale entro 3(tre) mesi dal primo ingresso, a seguito di sollecito di versamento anche collettivo, comporta la decadenza dell'associato senza necessità di alcuna formalità, salvo specifica annotazione sul Libro dei Soci.

Art. 11) Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti del socio, in base alla gravità dell'infrazione commessa, mediante il richiamo scritto, il rifiuto motivato del rinnovo della tessera sociale o l'espulsione per i seguenti motivi:

- inosservanza delle disposizioni dello Statuto, di eventuali Regolamenti o delle deliberazioni degli Organi sociali;

- denigrazione dell'Associazione, dei suoi Organi sociali, dei suoi Soci;
- attentare in qualunque modo al buon andamento dell'Associazione;
- provocare gravi disordini durante le assemblee;
- appropriazione indebita di fondi sociali, atti, documenti od altro di proprietà dell'Associazione,
- arrecare in qualunque modo danni morali o materiali all'Associazione, ai locali e alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo, il danno dovrà essere risarcito;
- arrecare danni morali o materiali ad altro/a socio/a ovvero a terzi in occasioni comunque connesse alla partecipazione alla vita associativa, ovvero adottati condotte che manifestino una evidente incompatibilità con i valori sociali espressi all'Art. 2 del presente Statuto.

Art. 12) Ciascuno dei provvedimenti di cui al precedente Art. 11 dovrà essere reso noto al socio con comunicazione scritta.

Contro ogni provvedimento disciplinare è ammesso, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della comunicazione, ricorso all'organo di garanzia dell'Associazione, se nominato, in mancanza il ricorso va presentato al Presidente che lo porta all'attenzione della prima Assemblea utile che decide nel merito.

Nell'attesa della decisione sul ricorso il provvedimento è ritenuto in vigore a tutti gli effetti.

PATRIMONIO SOCIALE E RENDICONTAZIONE

Art. 13) Il Patrimonio sociale dell'Associazione è indivisibile ed è costituito da:

- beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;
- legati e lasciti diversi;
- fondo di riserva;
- partecipazioni societarie e investimenti in strumenti finanziari diversi.

L'Associazione trae le risorse economiche per lo svolgimento delle sue attività:

- dalle quote di iscrizione;
- dai contributi associativi;
- dalle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale svolte in maniera secondaria e strumentale al raggiungimento delle finalità istituzionali;
- dagli interessi sulle disponibilità depositate presso Istituti di credito;
- da elargizioni e donazioni;
- da erogazioni e contributi di Enti pubblici o privati;
- da entrate da convenzioni;
- da erogazioni liberali degli associati e di terzi;
- da entrate derivanti da raccolte fondi e iniziative promozionali;
- qualsiasi altra entrata compatibile con le finalità sociali degli Enti di Terzo Settore.

Il Patrimonio sociale, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque

denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 14) L'esercizio sociale si intende dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno. Di esso deve essere presentato un bilancio, redatto secondo le disposizioni di legge, all'Assemblea dei Soci entro il 30 Aprile dell'anno successivo.

Una proroga può essere prevista, in caso di comprovata necessità o impedimento, che non vada oltre 6 (sei) mesi dalla chiusura dell'esercizio.

In caso di svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale, il bilancio dovrà menzionare il carattere secondario e strumentale delle stesse.

Art. 15) Il residuo attivo di ogni esercizio, su decisione dell'Assemblea, potrà essere accantonato in parte ad un fondo di riserva, il rimanente sarà utilizzato per le finalità istituzionali. L'utilizzo del fondo è vincolato alla decisione dell'Assemblea dei Soci. E' fatto divieto di ripartire anche in modo indiretto o differito proventi, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitali fra gli associati.

ORGANI SOCIALI

Art. 16) Sono Organi sociali:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo

E' Organo di garanzia:

- l'Organo di Controllo o il Revisore legale nei casi previsti per legge.

Art. 17) L'Assemblea Generale dei Soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione a cui devono essere invitati tutti i Soci.

Hanno diritto di voto i soci iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel Libro Soci che abbiano provveduto al versamento della quota sociale annuale entro i termini prescritti.

Art.18) Le riunioni dell'Assemblea sono ordinariamente convocate a cura del Consiglio Direttivo tramite avviso scritto, in forma cartacea e/o elettronica contenente la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno e contestualmente mettendo in atto tutti gli strumenti possibili per garantire la più ampia partecipazione (e-mail, telefono ecc.).

L'Assemblea può essere convocata in via straordinaria dal Consiglio Direttivo per motivi che esulano l'ordinaria amministrazione, nei casi previsti dagli artt: 20 e 31., ed ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata almeno 1/10 (un decimo) dei soci aventi diritto al voto. In quest'ultimo caso L'Assemblea dovrà aver luogo entro 30 (trenta) giorni dalla data in cui è richiesta e delibera sugli argomenti che ne hanno richiesto la convocazione.

Art. 19) L'Assemblea è regolarmente costituita alla presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto. In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente

costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza dei voti dei presenti sulle questioni poste all'ordine del giorno. La seconda convocazione dovrà aver luogo in giorno diverso dalla prima e potrà essere già indicata in sede di prima convocazione.

Le modalità di votazione seguono il principio del voto singolo: una testa, un voto. Ogni socio può rappresentare in Assemblea, con delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione, non più di 3 (tre) soci.

Art. 20) Le delibere volte a modificare il presente Statuto dovranno essere adottate da un'Assemblea per la cui validità sarà necessaria la presenza, personale o a mezzo delega, di almeno 1/3 (un terzo) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare la trasformazione, la scissione, la fusione e lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio sarà necessario il voto favorevole dei 3/4 (tre quarti) dei soci.

Art. 21) L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o da un socio eletto dall'Assemblea stessa. Il Presidente dell'Assemblea propone un segretario verbalizzante eletto in seno alla stessa.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta 1/10 (un decimo) dei soci presenti con diritto di voto.

Per l'elezione degli Organi Sociali la votazione avviene a scrutinio segreto, salvo diversa decisione deliberata dall'Assemblea a maggioranza e secondo le modalità previste da regolamento.

Le deliberazioni assembleari sono riportate sul Libro Verbali dell'Assemblea a cura del Segretario che li firma insieme al presidente. I verbali e gli atti verbalizzati restano successivamente agli atti a disposizione dei Soci per la consultazione.

Art. 22) L'Assemblea dei soci, convocata nei termini di cui al primo comma dell'art. 18 ha, in particolare, i seguenti compiti:

- approva le linee generali del programma di attività e di indirizzo attinenti alla gestione sociale;
- approva il bilancio consuntivo ai sensi della normativa vigente, il cui prospetto deve essere allegato al Libro Verbali;
- delibera sulla previsione e programmazione economica attuale;
- elegge e revoca i componenti degli Organi Sociali;
- al termine del mandato o in seguito alle sue dimissioni o decadenza, elegge il Consiglio Direttivo, previa determinazione del numero dei suoi componenti;
- nomina e revoca l'organo di Controllo o il Revisore legale nei casi previsti per legge;
- approva i Regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli Organi Sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti; delibera, in fase di ricorso, sulle ammissioni ed esclusioni dei soci;

- delibera sulle modifiche del presente Statuto con le maggioranze previste dall'Art. 20;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente Statuto alla sua competenza.

Art. 23) Il Consiglio Direttivo è l'Organo di amministrazione, è eletto dall'Assemblea dei soci fra i soci maggiorenni che non si trovino in nessuna condizione di incompatibilità previste dall'Art. 2382 del Codice Civile e dura in carica 3 (tre) anni. Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari di soci non inferiore a 3(tre) e non superiore a 11 (undici). Tutti i consiglieri sono rieleggibili.

Art. 24) Il Consiglio Direttivo nell'ambito delle proprie funzioni può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché della attività volontaria di non soci, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi, ovvero costituire, quando ritenuto indispensabile, specifici rapporti professionali, nei limiti delle previsioni economiche approvate dall'Assemblea.

Art. 25) Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:

- il Presidente: convoca e presiede il Consiglio;
- il Vicepresidente: coadiuva il Presidente e, in caso di assenza o impedimento di questi, ne assume le mansioni;
- il Segretario: cura ogni aspetto amministrativo dell'Associazione; redige i verbali delle sedute del Consiglio e li firma con il Presidente;
- il Tesoriere: tiene la cassa e cura gli aspetti di carattere economico.

Il Consiglio può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti e specifiche esigenze legate alle attività dell'Associazione.

Art. 26) Compiti del Consiglio Direttivo sono:

- convocare l'Assemblea;
- eseguire le delibere dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il bilancio consuntivo nei modi previsti dalla normativa vigente;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e programmazione economica dell'anno sociale;
- deliberare sulle richieste di ammissione a socio, ovvero ratificare le nuove adesioni nel caso in cui sia stato delegato, con apposita delibera, uno o più consiglieri;
- determinare la quota associativa annuale e stabilire i termini entro cui deve

essere versata;

- deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei soci di cui all'art.11;
- predisporre il Regolamento elettorale e gli altri eventuali Regolamenti da approvare in Assemblea;
- individuare le attività diverse da svolgere in conformità agli orientamenti espressi dall'Assemblea dei soci;
- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti alle attività sociali;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati;
- decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre associazioni ed enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto.

Art. 27) Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, ogni qual volta se ne ravvisi la necessità ed almeno 3 (tre) volte all'anno.

Il Consiglio Direttivo può essere convocato straordinariamente quando ne facciano richiesta almeno 1/3 (un terzo) dei consiglieri.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei consiglieri e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta dei presenti.

E' da ritenersi valido il Consiglio Direttivo non formalmente convocato in presenza della totalità dei consiglieri.

Le votazioni normalmente sono palesi, possono essere a scrutinio segreto quando vertono su comportamenti personali dei consiglieri o quando ciò sia richiesto anche da un solo consigliere. La parità di voti comporta la reiezione della proposta.

Delle deliberazioni assunte è redatto verbale a cura del Segretario che lo firma insieme al Presidente. Tale verbale è conservato agli Atti nel Libro Verbali del Consiglio Direttivo ed è a disposizione dei Soci che richiedano di consultarlo.

Art. 28) I Consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie che straordinarie. Il Consigliere che, ingiustificatamente, non si presenta a 3 (tre) riunioni consecutive decade. Nella prima convocazione utile il Consiglio Direttivo prende atto della decadenza.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti del Consiglio Direttivo decada dall'incarico, il Consiglio può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dello stesso Consiglio; nell'impossibilità di attuare detta modalità, la prima Assemblea dei soci utile provvede a reintegrare i componenti del Consiglio decaduti; i nuovi eletti rimangono in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio. Nel caso in cui per dimissioni o altre cause decadano dall'incarico la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo, l'intero Consiglio decade.

In tal caso il Presidente uscente è tenuto a convocare l'Assemblea indicando nuove elezioni entro 30 (trenta) giorni.

Art. 29) Il Presidente ha la rappresentanza legale e la firma sociale, presiede

l'Assemblea dei Soci e il Consiglio Direttivo. Può, in casi di urgenza, assumere provvedimenti di normale competenza del Consiglio Direttivo che dovranno essere sottoposti a ratifica nel primo Consiglio utile.

In caso di assenza o impedimento del Presidente tutte le sue mansioni spettano al Vicepresidente, se nominato, o al consigliere anziano.

ORGANO DI GARANZIA

Art. 30) L'Associazione, nel caso in cui ricorrano le condizioni di legge, dovrà dotarsi dell'Organo di Controllo o di un Revisore Legale ai sensi della normativa vigente.

SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 31) La decisione motivata di scioglimento dell'Associazione deve essere presa con il voto favorevole dei 3/4 (tre quarti) dei soci maggiorenni in regola con le norme sul tesseramento.

Ove non sia possibile raggiungere tale maggioranza nel corso di 3 (tre) successive convocazioni assembleari, ricorrenti a distanza di almeno 20 (venti) giorni, lo scioglimento potrà comunque essere deliberato in un'Assemblea con la partecipazione della maggioranza dei Soci, con il voto dei 3/4 (tre quarti) dei presenti.

In caso di estinzione o di scioglimento dell'Associazione il patrimonio residuo, dedotte le passività, sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ente preposto per legge e salva diversa disposizione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore con finalità analoghe procedendo alla nomina di uno o più liquidatori, scelti preferibilmente tra i soci, che ne stabiliranno le modalità.

E' in ogni caso esclusa qualunque ripartizione tra i soci del patrimonio residuo.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 32) Per quanto non previsto dallo Statuto o dal Regolamento interno, decide l'Assemblea a norma del Codice del Terzo Settore, del Codice Civile e delle leggi.

